



## La bella architettura

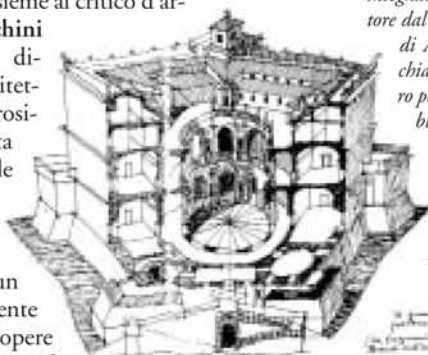
Una mostra e un dibattito sui disegni di Carlo Aymonino



Si è parlato di architettura e del fascino del disegno come insostituibile strumento di espressione grafica nell'ambito della mostra di trenta disegni di Carlo Aymonino, illustre architetto di 79 anni, esposti nella sala delle mostre temporanee della Città-

della dei Musei. La conferenza che lo stesso Aymonino ha tenuto insieme al critico d'arte

Francesco Moschini nell'aula magna del dipartimento di Architettura, gremita all'inverosimile, è stata arricchita di una carrellata delle più alte espressioni progettuali dello stesso architetto, a cui ha fatto seguito un excursus, rigorosamente documentato, delle opere architettoniche più significative dal 1945 al '90. È emersa una società di architetti attraverso le diverse generazioni che ha influito in modo determinante nella espressione architettonica europea e perfino americana; ovviamente, la valutazione critica, ha messo in evidenza oltre alcune pietre miliari dei più famosi architetti italiani anche pregevoli interventi di edilizia residenziale. L'occasione, frutto dell'impegno del dipartimento diretto da Enrico Corti, ha visto impegnati Carlo Aymerich e Antonello Sanna con tutti i docenti, i giovanissimi dottorandi e laureandi che afferiscono e studiano nel centro di via Corte d'Appello. Velatamente si è fatto cenno alle aspettative della nuova facoltà di Architettura, quasi a voler cogliere, emblematicamente, nel "La bella Architettura" di Carlo Ay-



monino il momento di passaggio tra la scuola di ingegneria cagliaritana e la entrante nuova scuola di architettura. Piace infine ricordare la raccomandazione che Aymonino, concludendo la sua affascinante conversazione, ha fatto ai tantissimi giovani presenti: "utilizzate il computer per tutto ciò che può darvi, ma disegnate! disegnate! disegnate!". Donatella Carta Carlo Aymonino è nato a Roma nel 1926, dove si è laureato nel 1950. Dal 1967 è professore ordinario di Composizione architettonica. Ha insegnato dal 1963 al 1981 allo IUAV di Venezia di cui è stato rettore dal 1974 al 1979. Dal 1980 al 1993 ha insegnato alla facoltà di Architettura di Roma "La Sapienza". Successivamente è richiamato allo Iuav, dove nel 1999 è insignito della Medaglia d'Oro per meriti della scienza e della cultura del ministero della Pubblica Istruzione. Dal 1981 al 1985 ha ricoperto la carica di assessore per gli interventi al centro storico del Comune di Roma. Dal 1976 è Accademico di San Luca, di cui è stato presidente nel 1995-96. Dal 1984 al 1987 è stato titolare della rubrica L'Architettura sul settimanale "L'Espresso". Dal 1989 fa parte del Comitato di orientamento di "Zodiaco". Tra le sue pubblicazioni: Origini e sviluppo della città moderna (1965); La città di

Padova (1970); L'abitazione razionale (1971); Il significato delle città (1975); Le capitali del XIX secolo Parigi e Vienna (1975); Lo studio dei fenomeni urbani (1977); Un progetto per il centro storico di Roma (1982); Per un'idea di città (1984); Piazze d'Italia (1988, 1995); Progettare Roma Capitale (1998). Tra le pubblicazioni sull'autore: Claudia Conforti, Carlo Aymonino l'architettura non è un mito, Officina, Roma 1980; Giancarlo Prion (a cura di), Carlo Aymonino, Zanichelli, Bologna 1990; Carlo Aymonino, Arch. Monographs n. 45, Academy, London 1996.



Carlo Aymonino

## Reumatologia e sport

Oltre 300 specialisti al congresso nazionale

Un decimo della popolazione è affetta da malattie reumatiche. Un quinto di coloro che praticano attività sportiva presenta un'affezione dell'apparato locomotore. Sono questi due dei macro dati emersi da recenti studi epidemiologici. E se si considera che circa 16 milioni di italiani praticano attività sportiva, si intuisce l'obiettivo di Giuseppe Perpignano. Il direttore della Prima cattedra di Reumatologia dell'università di Cagliari, dopo il successo riscosso dal primo congresso svoltosi nel 1997 a Cagliari, ha organizzato il secondo congresso di Reumatologia e Sport. I lavori si sono tenuti al Forte Village di Santa Margherita di Pula. Oltre 300 specialisti nazionali e stranieri hanno approfondito le tematiche legate ad alcune patologie osteoarticolari e muscolotendinee che insorgono nella pratica sportiva. Tra i temi trattati I rischi e i benefici dello sport verso i reumatismi infiammatori, Lo sport come fattore di prevenzione o di rischio per l'osteoporosi, Le patologie tendinee in rapporto ai materiali utilizzati nell'impiantistica sportiva. All'inaugurazione ha preso parte anche il rettore Pasquale Mistretta e la tre giorni si è aperta con una lettura magistrale di Antonio Dal Monte, già direttore dell'Istituto di scienze dello sport dell'Acquacetosa (Roma) e vicepresidente della Commissione medica Fédération aéro-nautique international.

